

TREDICI FOTOGRAFI PER UN
ITINERARIO PASOLINIANO

CRAF
2

Antonio Biasucci

San Giorgio della Richinvelda

«Ho cercato con insistenza nei miei pochi giorni trascorsi per lo più nelle campagne di San Giorgio della Richinvelda delle tracce pasoliniane alle quali ancorarmi per narrare la memoria di un tempo apparentemente non lontano. Ma Pasolini manca da vent'anni. Nel frattempo gli uomini sono cambiati: corrono, si agitano, spesso motivati da una produzione esasperata, perseguendo, a volte, modelli culturali a loro estranei per poi improvvisamente accorgersi del tempo trascorso senza guardare occhi altrui. Con la consapevolezza di una lettura dei luoghi che facilmente rischia di essere superficiale perché non vissuta a lungo, ho provato a restituire attraverso il lavoro manuale i segni di una cultura più autentica. Io non so se Pasolini abita ancora questi luoghi, ma non saprei nemmeno dove andare a cercarlo».



nei campi



il fabbro



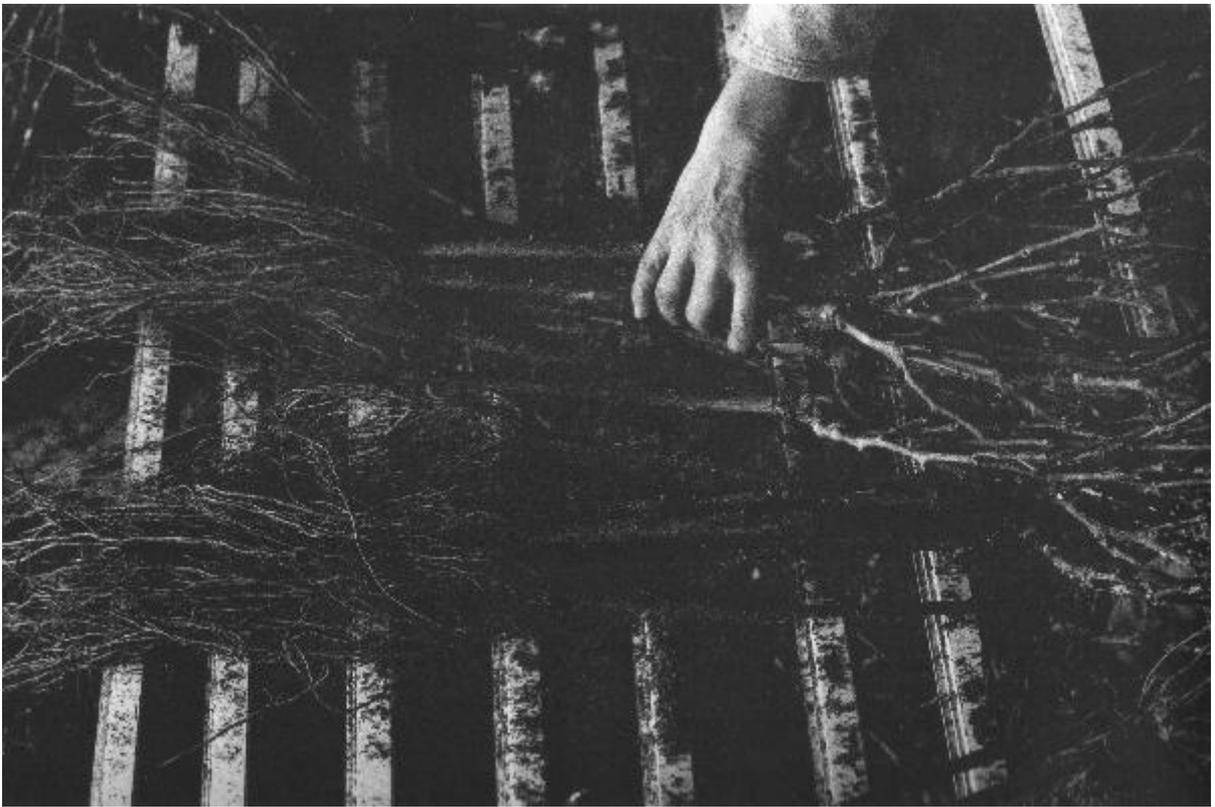
nella stalla



la cantina sociale



la potatura verde



le barbatelle



osteria

Antonio Biasiucci

Nasce a Dragoni, provincia di Caserta il 24 luglio '61. All'inizio degli anni '80 si trasferisce a Napoli. Il suo primo interesse nella fotografia va alla ricerca antropologica attraverso il mondo contadino della sua terra, la Campania. Il suo trasferimento a Napoli coincide con l'inizio di un lavoro che si concentra sugli spazi delle periferie urbane. Nello stesso periodo lavora per l'Osservatorio Vesuviano, l'Ente che sorveglia l'attività del Vesuvio, per il quale fotografa i vulcani attivi in Italia.

La sua ricerca fotografica si trasforma, negli ultimi anni, in una sorta di viaggio intimo all'interno degli elementi primari dell'esistenza e della memoria personale.

Sue fotografie sono conservate presso:

Biblioteca Nazionale di Parigi

Departimiento de Documentacion de la Cultura Audiovisual de Puebla (Mexique)

Centre de la Photographie de Geneve Chateau d'eau de Toulouse

Maison Europeenne de la photographie, Paris Audiovisuel

Musee de l'Elisee a Lausanne

Nel 1992 ha vinto ad Arles il Premio «Europeen Kodak Panorama».
